

CORSO DI FORMAZIONE

Titolo Corso: La riforma Cartabia: la roadmap della riforma, quali le modifiche apportate hanno attinenza con gli ambiti di intervento degli assistenti sociali impegnati nei servizi della ASL

Sede: Latina: Via L. Scarvelli, 04100 Latina

Luogo Evento

Sala convegni - palazzina direzionale – P. O. S. M. Goretti

Periodo di svolgimento

17 dicembre 2024

Durata effettiva dell'attività formativa 8 ore di formazione frontale

Destinatari: 40 ASSISTENTI SOCIALI, più Assistenti Sociali uditori D S LT 1 Aprilia

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

Riforma Cartabia (detta “Riforma del processo”) che prevede la riforma del processo civile, la riforma del processo penale e la riforma delle norme sull'ufficio per il processo. Rispetto alle tematiche di interesse per i servizi sociali, alcune delle novità più rilevanti introdotte dalla Riforma Cartabia riguardano, ad esempio la possibilità che i servizi sociali vengano coinvolti non più solo dal giudice, ma anche dal pubblico ministero, sempre con finalità di indagine sociale e/o conoscitive, oltre a varie fattispecie di coinvolgimento e attivazione dei servizi sociali (violenza domestica e/o di genere protezione contro gli abusi ecc.).

Le principali e sostanziali modifiche della normativa¹ prevedono *tempi adeguati e scadenze certe* dei provvedimenti che garantiscano una maggiore celerità nella definizione dei processi civili e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti che riguardano le persone, i minorenni e le famiglie, con particolare attenzione alla tutela delle persone minorenni.

Uno dei principi centrali dei provvedimenti di riforma è quello secondo il quale il minorenne deve essere *ascoltato in tutti i procedimenti* che lo riguardano e che possano incidere sulla sfera dei suoi diritti e interessi, tenendo di conto del suo punto di vista e delle sue *opinioni*, garantendogli l'*informazione* sulle conseguenze delle varie opinioni espresse.

All'interno della riforma, è previsto un radicale cambiamento dei procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglie a partire dall'istituzione di un rito unificato all'interno di un unico Tribunale per tutti i procedimenti relativi allo stato delle persone, ai minorenni e alle famiglie (riferimento all'art. 473 bis “Ambito di applicazione”)

Il legislatore definisce l'intervento dei servizi sociali e sanitari in funzione di monitoraggio, controllo e accertamento. L'intervento del servizio sociale e dei servizi sanitari è previsto in numerosi passaggi della Riforma e in alcuni di essi il legislatore interviene con indicazioni specifiche. Nello specifico si prevede che ogni volta che il giudice dispone l'intervento dei servizi sociali e sanitari, debba indicare l'attività ad essi demandata, ovvero il perimetro entro il quale sono compresi i loro compiti, onde evitare indebiti

1. RIFORMA CARTABIA - DECRETO LEGISLATIVO 149/2022 - SINTESI DEGLI ARTICOLI DI INTERESSE PER IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E OSSERVAZIONI SULLA NORMA. – L. 206/2021 -

interessamenti o mancanze rispetto ai compiti a loro attribuiti, e fissare i tempi entro cui i servizi devono depositare una relazione periodica sull'attività svolta e quelli entro cui le parti possono depositare memorie.

Altro elemento di modifica è la Riforma dell'art. 403 c.c. che regola una delle azioni di protezione che sono attivabili dalla Pubblica autorità a favore di persone di minore età in condizioni di rischio. L'urgenza è solitamente dettata dal venir meno di fattori protettivi all'interno del contesto familiare. Per disporre un intervento di urgenza non sono infatti sufficienti elementi di fragilità, i quali, di norma, sono affrontati attraverso interventi di accompagnamento e sostegno alla famiglia e sono diretti a integrare le funzioni educative e di cura: ciò avviene laddove è stato possibile costruire un rapporto di collaborazione tra famiglia e servizio sociale e quando sono presenti risorse concrete e figure, parentali o istituzionali, in funzione protettiva. L'intervento può essere necessario anche nel caso di situazioni di emergenza determinata, non da carenze nella cura, ma da eventi che temporaneamente o definitivamente limitano o impediscono del tutto ai genitori di esercitare la responsabilità parentale, ad esempio la manifestazione di una grave malattia, un incidente, la perdita della vita e non sono rintracciabili parenti o adulti di riferimento nell'ambiente familiare e sociale prossimo.

Il legislatore ha inteso riformare anche l'istituto dell'affidamento al servizio sociale, istituto ritenuto di particolare importanza per la protezione dei minorenni. Ha apportato modifiche alla L. 4 maggio 1983, n. 184: art. 2 comma 1 e comma 2 bis, (sulle incompatibilità), art.4 (modifiche all'affidamento solidale) art. 5 bis (affidamento al servizio sociale). Entrambe le forme di affidamento, quello solidale e quello istituzionale, l'accoglienza in struttura, possono essere efficaci grazie all'istaurarsi di relazioni fiduciarie e autentiche. Relazioni aperte al confronto dove sia chiaro che l'"affidatario" (servizio sociale o famiglia solidale) svolge un ruolo di integrazione e supporto, mai di sostituzione delle funzioni genitoriali.

Nella sostanza l'intervento del servizio sociale è definito dal legislatore in funzione di monitoraggio, controllo, accertamento ed esecuzione di provvedimenti che appaiono di fatto decise dal magistrato.

In riferimento alle funzioni attribuite dalla norma in ordine a monitoraggio, controllo e accertamento, occorre precisare che l'assistente sociale nella fase di accompagnamento professionale nel procedimento giudiziario, in virtù dell'incarico da parte dell'autorità giudiziaria è legittimato ad intervenire a prescindere dalla iniziale consensualità della famiglia, ma il suo intervento sarà svolto nel rispetto della sua autonomia tecnico professionale e in riferimento ai suoi mandati professionali. Analogamente, la scrittura delle relazioni di servizio sociale, per la funzione di accompagnamento delle persone e delle famiglie volto al superamento delle loro condizioni di bisogno e di crisi, non si limita ad un semplice referto di fatti accertati e rilevati, ma è il frutto di valutazioni tecnico professionali effettuate sulla base di indicatori di analisi della situazione, che offrono all'Autorità Giudiziaria gli elementi per comprendere la sussistenza o meno dei fattori protettivi sufficienti per lo sviluppo sano ed equilibrato dei minorenni e quindi predisporre di conseguenza i successivi interventi. Le aree oggetto di approfondimento sono la famiglia, le relazioni intrafamiliari, il minorenne, la storia della famiglia e le loro traiettorie di vita, la qualità del rapporto con i servizi e con l'assistente sociale. Gli indicatori che sono presi in considerazione riguardano le competenze che i genitori mostrano nel prendersi cura dei loro figli nel garantire loro sicurezza sia materiale, sia affettiva, la capacità di fornire stimoli per sviluppare attitudini e interessi, essere una presenza affidabile, rappresentare stabilità ed essere prevedibili; promuovere autonomia attraverso un corretto approccio alle regole. La relazione di servizio sociale si colloca nel contesto delle complesse comunicazioni tra sistemi – magistratura e servizi sociali e sociosanitari – e tra i diversi componenti professionali e istituzionali.²

² Documento approvato dal CNOAS il 24/11/2023, delibera n. 228/2023

Obiettivi

- ➔ Conoscere gli elementi principali della Riforma Cartabia
- ➔ Conoscere le principali tematiche di interesse per il servizio sociale
- ➔ Scambiare prassi di lavoro con altre realtà territoriali

Metodologie e materiale didattico

- normativa di riferimento e articoli

PROGRAMMA FORMATIVO

Titolo Corso: La riforma Cartabia: la roadmap della riforma, quali le modifiche apportate hanno attinenza con gli ambiti di intervento degli assistenti sociali impegnati nei servizi della ASL.

Sede: Palazzina Direzionale P.O. S. M. Goretti				
PROGRAMMA del 17/12/2024 dalle 8.00 alle 16.00				
<i>Dalle ore alle ore</i>	<i>Durata</i>	<i>DETTAGLI</i>	<i>Metodologia Didattica</i>	<i>Docente e sostituto</i>
8.00 - 8.30	30 min	Registrazione partecipanti		
8.30 - 8.45	15 min	Saluti Istituzionali		Commissario Straordinario Direttore Sanitario
8.45 - 9.00	15 min	Introduzione ed obiettivi del corso		Dott. V. Coppola/Dott.ssa G. Molinaro
9.00 - 10.15	75 min	La Riforma Cartabia: quali i cambiamenti in favore degli interessi superiori dei Minori	Lezione in presenza	Dott.ssa Lidia Salerno Presidente TpM Roma
10.15 - 11.15	60 min	I nuovi strumenti di tutela del minore in ambito sociosanitario	Lezione in presenza	Avv. Alessia Russo -esperta in diritto di famiglia - Presidente dell'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia - Cassino
11.15 - 11.30	15 min	Coffee Break		

11.30 - 12.30	60 min	Interventi di tutela per la persona vulnerabile.	Lezione da remoto	Dott. Paolo Savoirdi -ASL Roma 1- 1Coordinatore Area GIL Magistratura - C.T-
12.30 - 13.45	45 min	La riforma dell'art. 403 c.c. azioni di protezione in favore dei minori nell'ambito del Distretto Sociosanitario LT1 Aprilia.	Lezione in presenza	Distretto Socio sanitario LT1 Aprilia Dott.ssa Stefania Zanda/ Dott.ssa Valeria Stritto
13.45 - 14.45	60 min	Pausa Pranzo		
14.45 - 15.30	45 min	Interventi in urgenza-emergenza a cura dell'Assistente Sociale in Ospedale: minori e adulti vulnerabili.	Lezione in presenza	Dott.sse Antonella Iazzi/S. Trabacchin
15.30 - 16.00	30 min	Conclusioni: proposta per elaborare una procedura integrata con gli attori istituzionali in favore dei minori		Dott.V. Coppola/G. Molinaro

Responsabile Segreteria Organizzativa

Cognome Forte

Nome: Lorenzo

Codice Fiscale:

Telefono:

E-Mail: lo.forte@ausl.latina.it

Professioni alle quali si riferisce l'evento formativo

Assistenti Sociali

Responsabile Scientifico

Cognome: Molinaro Nome: Gerarda

Codice Fiscale: MLNGRD56C49B449U

Qualifica: Dirigente Assistente Sociale – Area Servizio Sociale